



ALLEGATO 1

ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO

**BANDO FINANZA E E-COMMERCE:
Nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri**

Indice

BANDO FINANZA E E-COMMERCE:.....	1
1. Finalità e obiettivi	3
2. Riferimenti normativi.....	3
3. Soggetti beneficiari.....	3
4. Soggetti gestori	4
5. Dotazione finanziaria.....	4
6. Caratteristiche dell'agevolazione	5
6.1 Regime di aiuto	5
7. Progetti finanziabili	7
8. Spese ammissibili	7
9. Presentazione delle domande	8
10. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	10
11. Istruttoria	10
12. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	11
13. Obblighi dei soggetti beneficiari.....	12
14. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	13
15. Ispezioni e controlli.....	13
16. Monitoraggio dei risultati	14
17. Responsabili del procedimento	14
18. Informativa sul trattamento dei dati personali	14
19. Pubblicazione, informazioni e contatti	15
20. Sintesi dell'iter procedurale	16

1. Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde tramite Unioncamere Lombardia, nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo, intendono accompagnare le imprese intenzionate a sviluppare e consolidare la propria posizione sui mercati esteri.

In particolare, la misura è volta a favorire l'individuazione degli strumenti finanziari e creditizi più consoni alle strategie di export e favorire l'accesso ai canali e-commerce, per diversificare ed ampliare le opportunità di vendita sui mercati esteri.

L'export italiano tramite e-commerce costituisce, infatti, ancora solo il 4% delle esportazioni totali di beni e servizi, prevalentemente realizzato attraverso grandi marketplace e retailer online specializzati, ma presenta un forte potenziale di sviluppo, secondo una tendenza in crescita a livello internazionale. L'obiettivo dell'intervento è quindi supportare le imprese a:

- definire e attuare un piano finanziario a sostegno e consolidamento dell'attività di export;
- approfondire la conoscenza del mercato e-commerce e dotarsi degli strumenti necessari per poter cogliere questa nuova opportunità;
- individuare piattaforme e-commerce efficacemente posizionate nei rispettivi ambiti di mercato e coerenti con il profilo dell'azienda;
- predisporre una comunicazione pensata appositamente per il canale e-commerce, che sappia porre in evidenza i caratteri distintivi della storia e dei prodotti / servizi dell'azienda, ad attuare una strategia di web marketing mirata al conseguimento di obiettivi precisi, a gestire le specifiche esigenze e soluzioni di logistica e di packaging.

2. Riferimenti normativi

Il presente bando è attuato in base ai seguenti presupposti normativi:

- il Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività";
- il Programma Regionale di Sviluppo, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 78 del 9 luglio 2013, che prevede tra i suoi obiettivi la promozione dell'export delle diverse filiere produttive;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 5444 del 25 luglio 2016 di approvazione del Programma di Azione 2016 dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 5770 dell'8 novembre 2016 "Finanza e e-commerce: nuove azioni per sviluppare l'orientamento delle MPMI lombarde verso i mercati esteri".

3. Soggetti beneficiari

I beneficiari sono le imprese, i consorzi e/o le aggregazioni di imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di erogazione del contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'allegato I del Reg. UE n. 651/2014¹;
- avere sede legale e/o sede operativa in una provincia lombarda;
- essere iscritte e attive al Registro imprese;

¹ Nel caso delle aggregazioni di imprese, si fa riferimento alla somma dei parametri (addetti e fatturato) delle imprese che le compongono per verificare il rispetto dei limiti di cui all'allegato I del Reg. UE 651/2014.

- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale²;
- appartenere a uno dei seguenti settori: manifatturiero, costruzioni o servizi alle imprese³ (Il codice ATECO 2007 primario relativo alla sede oggetto dell'intervento deve rientrare tra i seguenti: sezione C, sezione F, J62, J63, K64, K65, K66, M69, M70, M71, M72, M73, M74);
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili sostenute nel rispetto delle condizioni dell'art. 5 del Reg. 1407/13 e a condizione che non si superi il massimale pertinente di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento stesso;
- avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni⁴;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea.

Per aggregazioni di imprese, si intende qualsiasi accordo di collaborazione tra imprese per il raggiungimento di un obiettivo comune, ad esempio: Reti di imprese, ATI, ATS, Joint Venture ecc.

Le aggregazioni devono prevedere un soggetto capofila, ovvero un'impresa che presenta il progetto in rappresentanza di tutte le imprese proponenti appartenenti all'aggregazione. Inoltre, in caso di assegnazione del contributo, il capofila è responsabile della realizzazione delle attività previste e della rendicontazione delle spese sostenute.

4. Soggetti gestori

In base a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 5770 dell'8 novembre 2016, Unioncamere Lombardia è il soggetto gestore del Bando, comprese le attività di istruttoria delle domande e di controllo dei requisiti ex Regolamento (UE) n. 1407/2013.

5. Dotazione finanziaria

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia (Direzione Generale Sviluppo Economico) a disposizione dei soggetti beneficiari, ammontano a **€ 5.000.000,00**, trasferite a Unioncamere Lombardia per la realizzazione e gestione del presente Bando.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia si riservano la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti tramite appositi provvedimenti.

² Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena la non ammissibilità della domanda.

³ Nel caso delle aggregazioni di imprese, almeno il 50% delle imprese appartenenti all'aggregazione deve svolgere un'attività classificata con uno dei codici ATECO primario previsti.

⁴ Nel caso in cui, a seguito dei controlli sulle autocertificazioni in sede di erogazione, emergano irregolarità contributive, verranno concessi all'impresa 15 giorni per la regolarizzazione. Trascorso tale termine, in difetto di regolarizzazione, il contributo verrà erogato all'impresa al netto della quota di contributi non pagati, che sarà versata agli enti previdenziali e assicurativi (articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98).

6. Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo a fondo perduto** a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) per la realizzazione degli interventi così come declinati nella tabella sottostante.

Linea di intervento	Contributo concedibile	Investimento minimo (*)	Importo massimo contributo
Linea A) – Piano finanziario per l'export	50% delle spese ammissibili	€ 6.000	€ 5.000
Linea B) – E-commerce per l'export	50% delle spese ammissibili	€ 6.000	€ 6.000

(*) *sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza dal contributo*

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola richiesta di contributo per ogni linea di intervento, fino ad un massimo di 2 richieste complessive per il presente bando.

Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti potranno essere ammesse a finanziamento solo per una domanda per linea di intervento.

Il contributo sarà erogato all'impresa sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute a conclusione degli interventi e al superamento dell'investimento minimo, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73.

6.1 Regime di aiuti

Gli aiuti ai soggetti richiedenti sono concessi nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* ed in particolare nel rispetto degli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controlli) del sopra richiamato regolamento;

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.

Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per “impresa unica” s’intende l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
 - b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
 - c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
 - d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima;
 - e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.
- il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell’importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell’esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.
- i contributi di cui al presente bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, a condizione che tale cumulo non comporti il superamento dell’intensità di aiuto fissata in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Sono inoltre cumulabili con altri aiuti *de minimis* nei limiti dei massimali pertinenti.

Gli aiuti non saranno erogati:

- a imprese operanti nei settori esclusi di cui all’art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;
- alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- alle imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.

I soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:

- informi su eventuali aiuti *de minimis*, ricevuti nell’arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti *de minimis* ricevuti;
- attesti di non rientrare tra imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1589/2015;
- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all’art. 1 del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013;

- attestati di non essere impresa che si trova in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

7. Progetti finanziabili

Il presente Bando prevede le seguenti tipologie di intervento:

- **Linea A):** redazione e attuazione del Piano finanziario aziendale per l'export, che i soggetti beneficiari dovranno predisporre e attuare con l'assistenza di un EBM (export business manager) selezionato tra i soggetti ammessi nell'apposito elenco regionale di cui al d.d.u.o. n. 6231 dell'1 luglio 2016, con l'obiettivo di individuare gli strumenti finanziari e assicurativi più adeguati a sostenere le proprie strategie di vendita all'estero;
- **Linea B):** individuazione di piattaforme e-marketplace specializzate nella vendita al consumatore finale (B2C) sulla base del profilo aziendale e degli specifici obiettivi di export, nonché acquisizione di strumenti e servizi per avviare o qualificare l'attività di vendita sui canali e-commerce B2C.

I fornitori di beni e di servizi di assistenza e consulenza di cui alla linea B non possono essere soggetti beneficiari della stessa linea di intervento in cui si presentano come fornitori.

Non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

8. Spese ammissibili

Sono ammesse a contributo per la **Linea di intervento A** le seguenti voci di spesa:

- consulenza per la definizione di un piano finanziario per l'export che preveda l'analisi e la ricerca delle fonti di finanziamento per l'attuazione della strategia di export dell'impresa;
- attuazione del piano finanziario per l' export, che potrà comprendere attività di:
 - valutazione preventiva e monitoraggio costante dell'affidabilità dei clienti esteri;
 - contrattualistica internazionale;
 - credit management per la valutazione dei crediti commerciali.

Sono ammesse a contributo per la **Linea di intervento B** le seguenti voci di spesa:

- analisi delle esigenze di logistica e magazzino, di gestione delle procedure gestionali di raccolta degli ordini, di fatturazione e di packaging per ottimizzare l'avvio dell'export sul canale e-commerce, nonché di acquisizione dei necessari servizi e dotazioni strumentali;
- predisposizione del portfolio prodotti, web design, creazione vetrina e schede prodotti, realizzazione gallery fotografiche, predisposizione testi in lingua per i diversi mercati target, produzione di filmati di approfondimento sui prodotti, webinar, ecc.;
- azioni di promozione, protezione e registrazione dei marchi che si intendono commercializzare sul canale web;
- azioni e servizi per sostenere il posizionamento dell'offerta sulle piattaforme e-commerce prescelte;
- fee di accesso a piattaforme e-commerce (fino a un massimo del 50% del totale delle spese presentate in domanda);

- attività di formazione inerente alla tematica e-commerce (fino a un massimo del 30% del totale delle spese presentate in domanda).

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Per le aggregazioni di imprese, sono ammissibili le spese sostenute dalle imprese che compongono l'aggregazione oppure quelle sostenute dall'aggregazione stessa purché dotata di personalità giuridica.

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute⁵ a partire dalla data di presentazione delle domanda di contributo ed entro la data di conclusione del progetto.

Le medesime spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

9. Presentazione delle domande

Le domande possono essere presentate **dalle ore 14.30 del 6 aprile 2017** fino al momento in cui risulteranno esaurite le risorse stanziare (comprehensive di quelle previste per la lista d'attesa) e, comunque, **entro e non oltre le ore 12.00 del 21 luglio 2017**.

La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese".

Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo. E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: www.registroimprese.it (video tutorial per registrarsi disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia). Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito www.registroimprese.it, necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura del domanda di contributo.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
 - a. Sportello Pratiche,
 - b. Servizi e-gov,
 - c. Contributi alle imprese,
 - d. Accedi,
 - e. Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e selezionare:
 - per la linea di intervento A: il bando "17FA Bando Finanza e E-commerce – Linea A",
 - per la linea di intervento B: il bando "17FB Bando Finanza e E-commerce – Linea B";

⁵ Fa fede la data della fattura.

4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":
 - o "domanda di contributo", nella quale si compila un prospetto a risposta multipla sulla predisposizione all'export, si descrive sinteticamente il progetto e si indicano i nominativi e le relative partite Iva dei fornitori selezionati,
 - o "dichiarazione De Minimis",
 - o (solo per la linea A), il preventivo dell'EBM (Export Business Manager) prescelto per la realizzazione del piano finanziario;
7. al termine, procedere all'invio telematico (seleziona "invio pratica").

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale e che vale ai fini della determinazione dell'ordine cronologico delle domande presentate.

Al raggiungimento del limite della disponibilità della dotazione finanziaria stanziata, i responsabili del bando provvederanno a dare comunicazione di esaurimento delle risorse sul sito www.unioncamerelombardia.it. I soggetti proponenti potranno comunque procedere alla presentazione delle domande di agevolazione, che costituiranno una **lista d'attesa**, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al **30% della dotazione finanziaria complessiva del Bando**.

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "esaurimento delle risorse" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Alle predette domande che andranno in lista d'attesa, il sistema informatico assegnerà comunque un numero di protocollo e queste domande potranno accedere alla fase di istruttoria nell'ipotesi in cui si rendano disponibili, entro la scadenza naturale prevista per la presentazione delle domande, risorse a causa di istruttorie con esito negativo, rinunce, decadenze, ecc..

All'esaurimento delle liste d'attesa sopraindicate, il sistema informatico di Unioncamere Lombardia procederà alla chiusura dello sportello per la presentazione delle domande, inibendo la presentazione di ulteriori domande e sul sito www.unioncamerelombardia.it sarà pubblicato un avviso che informa della sospensione dello sportello per esaurimento delle risorse.

10. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Per entrambe le linee di intervento, è prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.Lgs 123/1998) che prevede una prenotazione del contributo secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità tecnica fissata in punti 60, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

11. Istruttoria

Sulle domande presentate è effettuata un'istruttoria amministrativa-formale e un'istruttoria tecnica.

L'istruttoria di ammissibilità amministrativa-formale delle domande sarà effettuata dalla Camera di Commercio competente e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando.

L'istruttoria tecnica con la valutazione di merito delle proposte viene condotta da un **Nucleo di Valutazione** composto da rappresentanti di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia con la eventuale partecipazione di esperti esterni, nominato con specifico provvedimento di Unioncamere Lombardia.

La valutazione tecnica verte sui seguenti criteri:

Criteria di valutazione	Parametri di valutazione	Fasce di valutazione	Punti
Chiarezza e coerenza nella definizione degli obiettivi (max 50 punti)	Livello di chiarezza nella presentazione della proposta progettuale con particolare riferimento all'indicazione dettagliata di: 1. attività previste; 2. tempi di realizzazione; 3. obiettivi;	Alto	Fino a 25 punti
		Medio	Fino a 16 punti
		Basso	Fino a 8 punti
	Livello qualitativo della proposta progettuale con riferimento alla coerenza del progetto rispetto agli obiettivi previsti: 1. natura e pertinenza dei servizi richiesti e degli eventi pianificati; 2. coerenza con le capacità tecnico-organizzative e con l'esperienza dell'impresa;	Alto	Fino a 25 punti
		Medio	Fino a 16 punti
		Basso	Fino a 8 punti
Predisposizione all'export del soggetto proponente (da rilevare mediante il prospetto di analisi della predisposizione all'export di cui al modulo di domanda (max 50 punti)	Esperienza nell'export;	Fino a 15 punti	
	Organizzazione aziendale;	Fino a 20 punti	
	Capacità produttiva;	Fino a 15 punti	

Il Nucleo di valutazione può attribuire un massimo di 50 punti per ogni criterio, con un massimo di 100 punti e una **soglia minima di ammissibilità di 60 punti**.

Gli esiti della valutazione del Nucleo di Valutazione saranno approvati con apposito provvedimento da parte di Unioncamere Lombardia, pubblicati sul sito di Unioncamere Lombardia e di Regione Lombardia (www.unioncamerelombardia.it, www.regione.lombardia.it sezione bandi) e comunicati ai soggetti interessati all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato in domanda.

I soggetti beneficiari della Linea A), contestualmente alla comunicazione di ammissione al contributo, riceveranno (sempre via PEC) l'indicazione di un link personalizzato alla piattaforma <http://servizionline.lom.camcom.it/front-rol/> a cui dovranno accedere per caricare online il "Piano finanziario" firmato digitalmente dal Legale rappresentante o da suo delegato **entro 60 giorni dalla approvazione del provvedimento** di assegnazione del contributo.

L'istruttoria si conclude con l'approvazione delle domande ammesse al contributo e non ammesse (che non superano l'istruttoria amministrativa-formale o quella tecnica) entro l'ultimo giorno lavorativo del secondo mese successivo alla presentazione delle domande secondo il seguente prospetto.

Periodo di presentazione delle domande	Termine per la conclusione delle istruttorie con l'approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
aprile 2017	30 giugno 2017
maggio 2017	31 luglio 2017
giugno 2017	31 agosto 2017
luglio 2017	29 settembre 2017

Il Nucleo si riserva la facoltà di richiedere integrazioni o chiarimenti, qualora strettamente necessari per la comprensione dei progetti (i termini per la risposta non potranno essere superiori a 10 giorni solari), e di rideterminare l'investimento complessivo e l'importo del contributo concedibile nel caso in cui il piano delle spese non risulti adeguato agli obiettivi e durata del progetto oppure nel caso in cui le risorse non siano sufficienti per finanziare integralmente il progetto.

In caso di presentazione di più domande per la stessa linea di intervento da parte di imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti, sarà presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

12. Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

Le modalità per accedere alla procedura di rendicontazione attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e la relativa modulistica saranno comunicate in dettaglio sul sito di Unioncamere Lombardia nella sezione "Bandi e contributi" e alle singole imprese, contestualmente alla comunicazione di assegnazione del contributo.

L'impresa ha 12 mesi di tempo dalla data di presentazione della domanda per realizzare gli interventi previsti e deve necessariamente presentare la rendicontazione entro 60 giorni dalla conclusione del progetto (data dell'ultima fattura), selezionando lo sportello "Unioncamere Lombardia" – modalità rendicontazione e selezionando:

- per la linea di intervento A: il bando "17FA Bando Finanza e E-commerce – Linea A"
- per la linea di intervento B: il bando "17FB Bando Finanza e E-commerce – Linea B"

A tal fine l'impresa dovrà obbligatoriamente allegare:

- a. la relazione sintetica di attuazione dell'intervento sottoscritta dal legale rappresentante;
- b. le fatture e le quietanze da cui risulti chiaramente
 - l'oggetto della prestazione o fornitura;
 - l'importo;
 - le modalità e la data di pagamento.

In questa fase il legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma, dovrà attestare la validità dei costi sostenuti, la loro congruenza e coerenza con l'intervento presentato, mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui al DPR 445/2000.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale.

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Successivamente alla verifica della correttezza della rendicontazione ad opera delle Camere di commercio lombarde, la Camera di commercio territorialmente competente (per conto di Regione Lombardia e previo trasferimento a Unioncamere Lombardia della dotazione finanziaria del Bando), erogherà all'impresa l'importo del contributo entro 60 giorni dall'invio e verifica della rendicontazione on-line.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il progetto deve essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo richiesto e non inferiori al 70% delle spese ammissibili in domanda, pena la decadenza dal contributo così come precisato al successivo punto 14.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

13. Obblighi dei soggetti beneficiari

Le imprese beneficiarie sono obbligate, a pena di decadenza dal contributo:

1. al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
2. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
3. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
4. ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
5. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche, per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia;
6. a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
7. per la Linea di intervento A, a caricare online il "Piano finanziario" entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione secondo le modalità previste dal punto 11;
8. ad avere sede legale e/o operativa in Lombardia al momento della presentazione della domanda e fino al momento dell'erogazione del contributo;
9. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e previsto per ogni linea di intervento; in ogni caso le spese ammissibili non dovranno essere inferiori al 70% dell'investimento e comunque non inferiori all'importo minimo richiesto (vedi caratteristiche dell'agevolazione);
10. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate da Unioncamere Lombardia. A tale proposito

si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute ad Unioncamere Lombardia successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;

11. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

14. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza totale con provvedimento del soggetto responsabile del procedimento amministrativo qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel bando e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

1. risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di richiesta del contributo o di trasmissione della rendicontazione e richiesta di erogazione;
2. la realizzazione dell'intervento non sia conforme all'intervento ammesso;
3. l'impresa beneficiaria sia fornitore di servizi, di beni o di assistenza e consulenza per la stessa linea di intervento per cui ha presentato domanda;
4. l'impresa beneficiaria non abbia realizzato e concluso l'intervento entro i termini previsti;
5. entro massimo 60 giorni naturali e consecutivi dalla data massima di conclusione del progetto (quest'ultima è pari a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda), l'impresa beneficiaria non presenti la rendicontazione;
6. le spese effettivamente sostenute e rendicontate siano inferiori all'investimento minimo previsto da ciascuna linea di intervento o siano inferiori al 70% delle spese ammesse in domanda;
7. l'impresa beneficiaria non abbia sede legale e/o operativa in Lombardia dal momento della presentazione della domanda di contributo sino al momento dell'erogazione del contributo;
8. l'eventuale assegnazione del contributo porti l'impresa richiedente a eccedere il massimale previsto dal suddetto regolamento CE n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
9. l'impresa beneficiaria non presenti tutta la documentazione richiesta in fase di rendicontazione.

In caso di decadenza dal contributo approvata con provvedimento del Responsabile del procedimento, l'impresa non può presentare ulteriori domande sul presente bando. In caso di decadenza e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione a Unioncamere Lombardia mediante PEC all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura "Nome Azienda – Rinuncia contributo Bando Finanza e E-commerce".

La rinuncia deve essere motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta del contributo. In caso di rinuncia comunicata dai soggetti beneficiari nel rispetto delle modalità sopra indicate, l'impresa può presentare ulteriori domande sul presente bando nei limiti previsti e purché entro i termini di apertura del bando.

15. Ispezioni e controlli

Saranno effettuati controlli periodici a campione – da parte di Regione Lombardia (o di un soggetto da questa appositamente delegato) e/o delle Camere di Commercio Lombarde – presso la sede dei beneficiari e/o centro erogatore di servizi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie. A tal fine

l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

16. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di soggetti beneficiari
- Interventi attivati
- Interventi realizzati
- Tempi di realizzazione (gg/mesi)
- Risorse impegnate
- Risorse erogate

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

17. Responsabili del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dott. Enzo Rodeschini, Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

I responsabili per l'istruttoria formale sono individuati in ogni Camera di Commercio e sono indicati sul portale www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione dedicata al Bando.

18. Informativa sul trattamento dei dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11. Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati. Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è Unioncamere Lombardia, nella persona del Segretario Generale – via Oldofredi 23 – 20124 Milano.

Responsabile del trattamento dei dati

Il Responsabile del trattamento dei dati è Il Responsabile Ufficio Legale di Unioncamere Lombardia.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi. Le istanze andranno rivolte ad Unioncamere Lombardia, all'indirizzo imprese@lom.camcom.it.

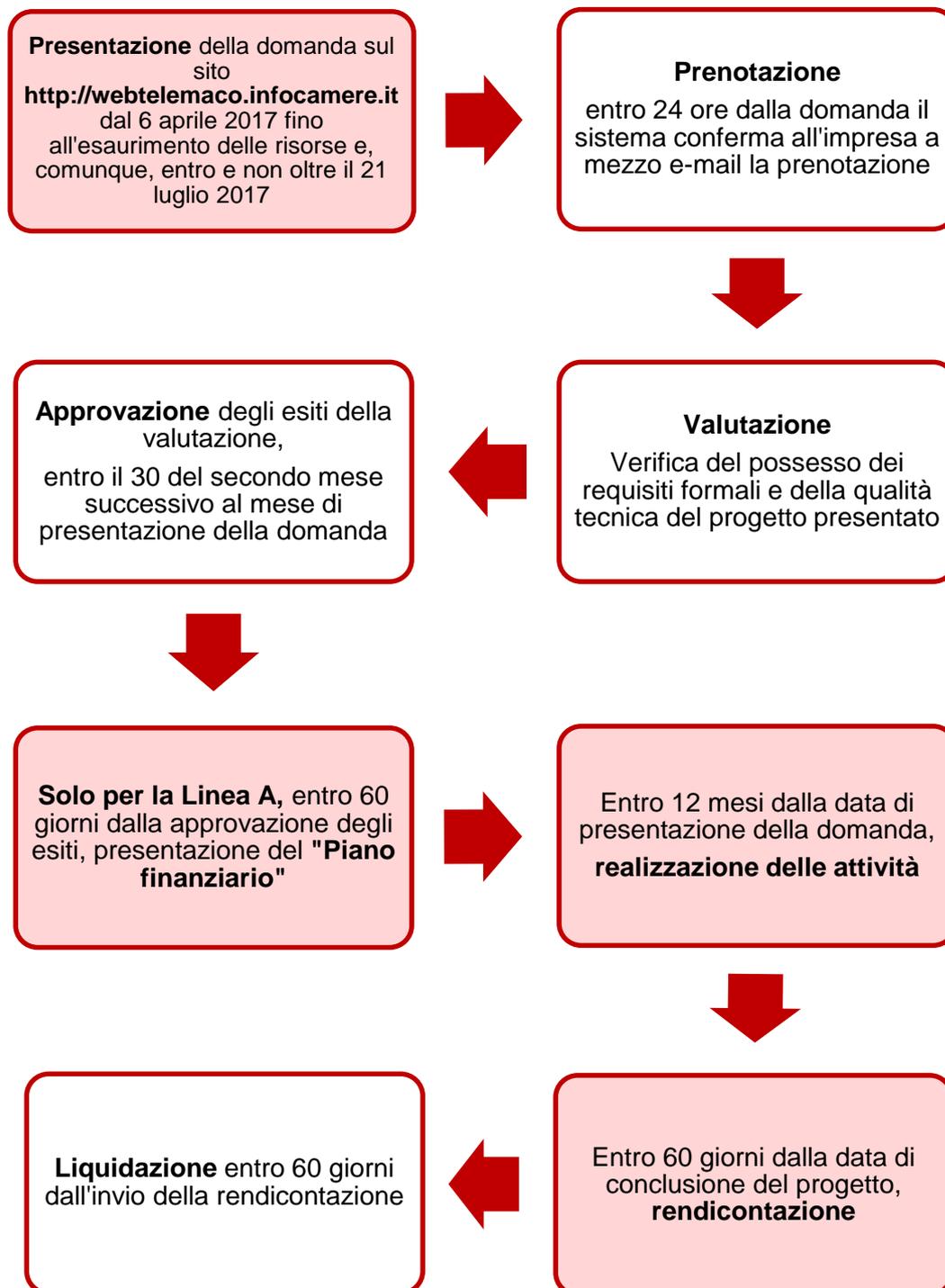
19. Pubblicazione, informazioni e contatti

E' prevista la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Ente	E-mail	Contatto Telefonico	Tipologia assistenza
Unioncamere Lombardia	imprese@lom.camcom.it	02.6079601	Chiarimenti e assistenza sui contenuti del Bando e sulla procedura di presentazione domande

Per problemi tecnici di natura informatica, contattare il Contact center di Infocamere al numero 199.502.010.

20. Sintesi dell'iter procedurale



Note:

- in rosso i passaggi che dovrà svolgere l'impresa
- in bianco i passaggi che dovranno svolgere le amministrazioni responsabili del Bando.